

BASKET

Corsa contro il tempo per pagare la quinta rata delle tasse federali. La polisportiva ai tifosi: «La nostra attuale situazione finanziaria non ci permette anticipi di liquidità»

MENS SANA, GIORNI «DA PAURA»



MENTRE c'è una squadra che lotta e vince, conquistando una matematica salvezza in A2 e avvicinandosi in maniera considerevole ad un piazzamento playoff, fuori dal campo continua a giocarsi la partita societaria per il futuro della Mens Sana. Una situazione in continua evoluzione, nel bene e nel male. Così, dopo la lettera pubblicata dall'associazione Io tifo Mens Sana che invitava la Polisportiva a pagare la quinta rata delle tasse federali, ieri è arrivata la secca risposta di Viale Sclavo: «La nostra attuale situa-

zione finanziaria non ci permette, oggettivamente, di fare fronte ad ulteriori richieste di anticipi di liquidità - ha scritto Viale Sclavo nella risposta inviata al tru-

Assemblea «Mens Sana è una fede» Stasera appuntamento alla palestra Puggelli

st - Confidiamo piuttosto che la vostra lodevole iniziativa possa velocemente produrre i risultati sperati e da tutti auspicati, riuscendo nell'intento più volte di-

chiarato alla città di salvare la società di basket attraverso un intervento finanziario sostanziale».

Se la Polisportiva Mens Sana, dopo aver già anticipato poco meno di 50mila euro nei primi due mesi dell'anno, non si fa carico dei circa 30mila euro che chiede la Fip, cosa può succedere? Resta una settimana di tempo per pagare le tasse con l'aggiunta di 2mila euro di penale. Seguiranno poi altri 7 giorni per ottemperare

all'impegno anche se, in tal caso, ci sarebbero 3 punti di penalizzazione in classifica.

Una beffa che la squadra di Ramagli non si merita, maggiormente aggravata dal fatto che, se anche la seconda scadenza non verrà rispettata, la pena sarebbe l'esclusione dal campionato.

Nella stessa lettera, la Polisportiva ha avanzato al trust la proposta di versare delle «anticipazioni temporanee», da restituire «al momento della immissione delle liquidità necessarie alla ricapitalizzazione della società». In alternativa c'è anche la «cessione delle quote detenute dalla Polisportiva, da attuarsi subito e a titolo gratuito».

Un'immissione di denaro che sarebbe da «decurtare al momento dell'intervento per copertura delle perdite e ricapitalizzazione della società». La palla torna dunque a Io tifo Mens Sana: le prossime ore saranno decisive e se l'associazione troverà un punto d'incontro con la Polisportiva, tutto potrebbe risolversi. La consapevolezza è che la trattativa si muove su delicatissimi equilibri. I tifosi osservano e si danno appuntamento a domani sera in un'assemblea promossa dal Comitato la Mens Sana è una Fede (ore 21.15 alla palestra Puggelli, Viale Sclavo): rabbia, paura, fiammate positive e docce gelate si susseguono nel loro animo. La speranza è che questo andamento da «vieni avanti tu che poi intervengo io», non porti ad un'altra annata #somethingdifferent, dove la squadra in campo sfiorava uno scudetto mentre (fuori) la società percorreva il suo ultimo 'miglio verde'.

Andrea Frullanti